



## La didattica dei TERZI E QUARTI COLORI

Marina Causa – Claudio Rossi

Il tema delle indagini tramite il nuovo colore forzante è uno degli scogli più duri sia per l'allievo sia per l'insegnante. Il motivo è che gli allievi sono poco propensi a dichiarare colori che non hanno, perché nel loro intimo hanno paura che il compagno passi o, peggio, che li appoggi a livelli non più gestibili.

Quello che conta è partire col piede giusto<sup>1</sup>. Il lavoro preliminare consiste quindi in due opere di convincimento:

1. **la definizione dei ruoli**: quando cambia colore (insistete nel chiedere sempre, dopo una sequenza di tre licite, quali siano i colori vecchi) il Rispondente è in pieno comando, sta effettuando indagini, e non è affatto tenuto a possedere lunghezza effettiva nel colore nuovo che sta menzionando (questo però richiede precisazioni, vedremo oltre);
2. l'apertore che ha dichiarato in diritto, a fronte di un cambio di colore avrà solo il compito di descriversi e mai, per nessun motivo, di prendere iniziative: è il Subordinato!

La chiave di pensiero da inculcare è che, per le mani almeno invitanti, il rispondente deve sostituire il meccanismo "ti dico che ho" con "voglio sapere se hai". E l'introduzione di un nuovo colore è l'unico strumento che obbliga l'apertore a nuove descrizioni. Sul tema "nuovo colore" ci sono alcune trappole da evitare.

Per prima cosa **non dite che il nuovo colore "allunga il primo"**, perché non sempre è vero. Non c'è affatto questa garanzia; quel che è giusto invece è dire che *"l'apertore, se lo possiede, è invitato a mostrare il fit di tre carte nel primo seme annunciato"*. Anche quando questo avviene non è affatto detto che l'atout sia trovato: le intenzioni del rispondente si sveleranno solo al giro seguente. Se non ne sono convinti, chiedete loro cosa dovrebbe dichiarare il rispondente quando si trova in questa situazione:

S	N
1♦	1♥
1♠	?

Carte del rispondente: ♠ **Kxx** ♥ **AKJx** ♦ **KQxx** ♣ **xx** ?

In secondo luogo **non dite che il quarto colore chiede il fermo**: è corretto dire che "la dichiarazione a Senza è una delle opzioni dell'apertore,

<sup>1</sup> Qualche istruttore tende a trascurare un po' questo argomento in considerazione del fatto che gli allievi, quando si avvicineranno all'agonistica, adotteranno altre sistemazioni convenzionali (Roudinesco, Checkback Baron, XYNoTrump, ecc.), ma questo sarebbe un grave errore. Le basi vanno costruite adesso: la non conoscenza dei problemi del bridge naturale è una lacuna che avrà effetto negativo su qualsiasi altra soluzione l'allievo deciderà di adottare.

qualora vi possieda fermo”. Nel naturale non esiste nessuna dichiarazione che possa definirsi inequivocabilmente richiesta di fermo. Insistete perché l’apertore comprenda che, nel momento in cui fornisce la sua replica, gli obiettivi sono ancora sconosciuti, e solo in un secondo tempo il rispondente lo metterà al corrente delle sue intenzioni.

Ancora: **non sottolineate troppo la distinzione tra terzo e quarto colore**<sup>2</sup>. Da un punto di vista logico non c’è nessuna differenza e da un punto di vista pratico le deduzioni che l’apertore può trarre sono legate alla casualità della sequenze:

S	N	S	N
1♦	1♥	1♦	1♠
2♦	3♣	1NT	2♣

Sono tutti e due terzi colori, ma mentre nel primo caso l’apertore può intuire valori e fiori e preoccupazione per le picche (per il fatto che il rispondente non ha usato il *terzo colore* a 2♠), nel secondo caso tale deduzione non è

accessibile. Il rispondente infatti potrebbe avere qualcosa come:

♠ KQxxx ♥ AKx ♦ xxx ♣ xx

Poiché le cuori sono un colore ancora in gioco<sup>3</sup>, le fiori sono l’unico strumento per forzare.

Come sapete in questo campo la casistica è enorme e sarebbe una fatica improba (per noi e per gli allievi) procedere caso per caso. Meglio affidarsi a criteri logici o di buon senso ....

- Stimolate negli allievi la prontezza nel riconoscere i **colori vivi** (quelli in cui la coppia può avere un fit di 8 carte) e i **colori morti** (quelli dove tale fit è escluso). Nella prima delle nostre due sequenze le picche erano morte (l’apertore vi aveva negato quattro carte), ma nella seconda le cuori erano vive e vegete. Morale: **un nuovo colore maggiore vivo garantisce reale lunghezza**<sup>4</sup>.
- Sottolineate che i **colori minori sono moribondi per definizione** (giocare in questi colori non è obiettivo primario della coppia) e quindi possono essere usati con assoluta spregiudicatezza.
- I Nuovi Colori Forzanti sono strumenti d’indagine e, pertanto, l’apertore non deve mai assumere una posizione decisionale (“*ho concluso a ... perché tu mi hai promesso ...*”). **L’unica cosa che un Nuovo Colore garantisce è la capacità di gestire qualsiasi descrizione arrivi.**

<sup>2</sup> Anzi, siate vigili e determinati nel combattere contro “ricette velenose” che gli amici e i parenti poco competenti si sentiranno in dovere di suggerire ai vostri allievi, tipo: “il quarto colore chiede il fermo, il terzo lo chiede nell’altro colore”.

<sup>3</sup> Un cambio di colore con 2♥ (ricordate: “un maggiore chiede di sé”) produrrebbe un appoggio alle cuori da parte dell’apertore, anche qualora avesse la terza di picche accanto alla quarta di cuori. Scelta tecnicamente ovvia in quanto, a parità di rango, di due fit possibili quello 4-4 è preferibile a quello 5-3.

<sup>4</sup> La sequenza 1♣-1♦-1♥-1♠ genera sempre qualche perplessità, ma non ce n’è motivo. Spiegate che 1♠, in quanto unico colore disponibile, non promette lunghezza ma non è neppure *morto*. Poiché il fit 4-4 a picche ci può essere l’apertore deve rialzare le picche se ha 4 carte. Nessuna preoccupazione: il rispondente può non avere 4 carte di picche, ma in questo caso è pronto a gestire la situazione.

O	E	EST	In una situazione come questa, fiori potrebbe essere il parziale migliore (addirittura con 9 atout) ma è inaccessibile: se si dichiarasse 2♣, la descrizione del compagno potrebbe annichilirci. Che faremmo su 2NT? E' ovvio che bisogna rassegnarsi a concludere a 2♠ <sup>5</sup> .
1♦	1♠	♠ KJxxx	
1NT		♥ xx	
		♦ x	
		♣ Kxxxx	

Le descrizioni dell'apertore sono naturali (né potrebbe essere altrimenti, dato il livello casuale del Nuovo Colore) ma regolate da precise priorità:

- 1) la ricerca del fit maggiore ha priorità assoluta, pertanto l'apertore mostrerà obbligatoriamente un eventuale fit terzo nel nobile del rispondente<sup>6</sup>; questa mancata azione nega invece fit;
- 2) i Senza sono l'obiettivo più importante quando non c'è fit maggiore; unica avvertenza: **sul 4° Colore l'apertore può dichiarare a Senza se e solo se ferma il quarto colore stesso**;
- 3) con le mani sbilanciate e assenza di fit maggiore l'apertore descrive semplicemente la distribuzione.

Gli archivi degli insegnanti sono zeppi di esemplificazioni canoniche di queste situazioni, per cui ci limitiamo a suggerire qualche quiz aggiuntivo che ha valore didattico per stimolare un'analisi un po' più approfondita da parte dell'allievo e per aiutarlo a costruirsi uno "stile" di descrizione.

OVEST	O	E	Quando non esiste possibilità di descrizione, la ripetizione di un colore che per definizione è solo quarto mostra proprio questo disagio: la replica corretta è 2♠, su cui il rispondente visualizza una bilanciata senza 3 carte di cuori e senza fermo a fiori. E la 6-5? Non scherziamo: anche ammesso di aver aperto nel seme più basso, su 2♣ si ridichiarerebbe 3♠.
♠ AKxx	1♦	1♥	
♥ xx	1♠	2♣	
♦ KQJx	?		
♣ xxx			

Questo esempio è importante perché **situazioni analoghe si verificano nelle sequenze competitive**, quando il Contro Informativo o la surlicità del partner ci chiedono un'ulteriore descrizione (e noi non abbiamo nulla da dire).

OVEST	O	E	La ridichiarazione corretta è 2♥, anche se (questa è l'obiezione che vi faranno gli allievi più attenti) il rispondente non dovrebbe essere interessato a questo colore (avrebbe forzato con 2♥).
♠ 62	1♦	1♠	
♥ A754	1NT	2♣	
♦ KQJ6	?		
♣ K54			

<sup>5</sup> Notate la costante attenzione al linguaggio. In una situazione tipo 1♦-1♠-1NT diciamo "concludere a 2♠", ma in una sequenza non limitata tipo 1♦-1♥-1♠ diciamo "proporre 2♥".

<sup>6</sup> Sul Nuovo Colore discendente, alcuni riportano a 2 nel maggiore del rispondente (1♣-1♠-1NT-2♦-2♠) pur avendo solo due carte per non superare questo Livello di Guardia quando hanno mano minima. Non incoraggiate questo stile: sottolineate, invece, che è responsabilità del rispondente il poter gestire qualunque descrizione l'apertore faccia. Poiché la sequenza del rispondente con cambio di colore è illimitata, e non esclude visuale di Slam, è una scelta assolutamente sconsigliata il riporto con un onore secondo; non ci sarebbe più modo di correggere la falsa informazione in seguito. Il compagno ci chiede di mostrare tre carte, non di scegliere il parziale accettabile che ci piacerebbe giocare, se lui è debole.

Spiegate che, nonostante le brillanti deduzioni che possono essere fatte, l'apertore ha il compito di descrivere al meglio le sue carte perché non ha diritto a mettere ipoteche sul contratto finale. Ridichiando 2♥ mostra esattamente la distribuzione<sup>7</sup> 2443 (ha infatti negato sia 3 carte di picche sia 5 di quadri): cosa può chiedere di più il rispondente<sup>8</sup>?

La differenza tra licite forzanti e non forzanti è ovviamente basilare, ma non sufficiente per uno sviluppo corretto. La domanda, a questo punto, è: **il Nuovo Colore Forzante, fino a quanto è forzante?** Si tratta di una questione fondamentale perché, fornita la prima descrizione, l'apertore deve sapere quali ulteriori mosse del rispondente gli permettono il Passo. Ecco:

**TUTTI I NUOVI COLORI SONO FORZANTI MANCHE ECCETTO:**

- IL TERZO COLORE DISCENDENTE A LIVELLO 2, FORZANTE FINO AL RITORNO NEL SEME DI RISPOSTA;
- IL QUARTO COLORE DISCENDENTE A LIVELLO 2, CHE PROMETTE UNA RIDICHIARAZIONE.

Quando il Nuovo Colore è discendente a livello 2 le successive licite del rispondente sono:

- NON FORZANTI SE A LIVELLO 2;
- FORZANTI A LIVELLO 3.

Qualche sequenza per illustrare le ragioni di questa sistemazione:

	OVEST	EST	O	E
♠	<b>Kxx</b>	♠ <b>xxx</b>	<b>1♦</b>	<b>1♥</b>
♥	<b>xx</b>	♥ <b>AQxxx</b>	<b>1NT</b>	<b>2♣</b>
♦	<b>KQxxx</b>	♦ <b>xx</b>	<b>2♦</b>	<b>2♥</b>
♣	<b>Axx</b>	♣ <b>KJx</b>	<b>P</b>	

Un'indagine delicata che non implica la manche e conduce a un ottimo parziale. Notate che il 2♥ del rispondente non è "a passare" ma "passabile": se Ovest avesse avuto in più il Fante di cuori e quello di picche avrebbe potuto dichiarare ancora

2NT. La ridichiarazione di 2♥ non è forzante perché nel livello 2. Invece ...

	OVEST	EST	O	E
♠	<b>Kxx</b>	♠ <b>AQ</b>	<b>1♦</b>	<b>1♥</b>
♥	<b>xx</b>	♥ <b>AQxxxx</b>	<b>1NT</b>	<b>2♣</b>
♦	<b>KQxxx</b>	♦ <b>xx</b>	<b>2♦</b>	<b>3♥</b>
♣	<b>Axx</b>	♣ <b>KQx</b>	<b>3NT</b>	

Una qualsiasi ridichiarazione del rispondente a livello 3, preceduta da un cambio di colore, è forzante. Sottolineate che il 3NT dell'apertore (che sa di avere 8 cuori in linea) non è una decisione ma una descrizione: *nelle mie due carte di cuori NON c'è*

*un onore maggiore.* Se Ovest avesse avuto un onore di cuori avrebbe replicato 4♥ o, se sufficientemente esperto, avrebbe fatto una cue bid (quando l'apertore viene a conoscere

<sup>7</sup> Un esempio di questo tipo è importante anche per dissipare un equivoco disastroso, e cioè che anche l'apertore "faccia 4° Colore". Tale licita è uno strumento a disposizione del rispondente per indagare, mentre se viene effettuata dall'apertore è una normale descrizione (anche da Axx o Kxx se si tratta di un colore morto).

<sup>8</sup> Se intenderete proporre agli allievi più esperti la prosecuzione classica in New Minor Forcing (quando, dopo risposta 1♠, l'apertore ridichiara 1NT oppure ripete il minore, il 2♥ del rispondente non è forzante, per cui questi, intendendo indagare, ridichiara sempre il minore non detto), aver fatto esempi di questo tipo aiuta molto.

6 carte di cuori nella mano forte del partner, deduce anche che tale seme non sia chiuso o semichiuso: il compagno avrebbe risposto 2♥ su 1♣).

	OVEST	EST	O	E
♠	XX	XXX	1♦	1♥
♥	KJx	AQxxx	1NT	2♣
♦	KQJx	xx	3♥	4♥
♣	Axxx	KJx		

Abituate gli allievi a ragionare per Livelli di Guardia: poiché il 2♣ di Est è forzante fino a 2♥, l'apertore, che carte più belle non potrebbe avere, deve descrivere superando tale livello (2♥ sarebbe passabile).

Anche se le definizioni date sono sufficienti, è comunque opportuno portare avanti l'analogia tra Nuovo Colore Forzante e Stayman per far notare come ambedue questi strumenti non servono solo per indagare, ma anche per introdurre un colore del rispondente in modo forzante. Nella pratica sia la Stayman sia il Nuovo Colore Forzante hanno l'effetto di rassicurare l'apertore che la situazione è "solida):

S	N	S	N
1NT	2♣	1♣	1♥
2♠	3♥	1♠	2♦
		2NT	3♥

In ambedue i casi, il Rispondente ha usato la Chiave Forzante (Stayman o Quarto Colore) per proporre le sue cuori e indagare sull'eventuale fit (5-3 nel primo caso e 6-2 nel secondo).

## Una breve incursione nell'insegnamento avanzato

Il Nuovo colore Forzante è il pilastro della prosecuzione naturale e costituisce una palestra eccezionale per abituare gli allievi a gestire tutti i principi della licita. Bisogna però ammettere che da un punto di vista tecnico qualche difetto ce l'ha:

	OVEST	EST	O	E
♠	XX	Axxxx	1♣	1♠
♥	Kxxx	Qxxx	2♣	?
♦	Ax	xx		
♣	AJxxx	xx		

Se il rispondente è saggio passa ... e gioca un contratto orrendo. Se è un Kamikaze prosegue con 2♥: è fortunato a trovare fit, ma di cuori ne gioca 3 (l'apertore non può passare) e va 1 down (stesso problema si

sarebbe presentato se Ovest avesse deciso di replicare 1NT). Questo è uno dei motivi per cui la maggior parte delle coppie ha l'accordo di giocare la sequenza 1♠ poi 2♥ non forzante quando l'apertore ha ridichiarato 1NT oppure ha ripetuto il minore. D'accordo, ma la realtà è che gran parte di queste coppie, in seguito a questo accordo, adotta una serie di convenzioni piuttosto complicate (e qualche volta strampalate) per gestire le situazioni di indagine<sup>9</sup>.

Quando vi pongono questi problemi suggerite ai vostri allievi (o ex allievi) di giocare il **New Minor Forcing**, convenzione *estremamente naturale* che stabilisce che, dopo apertura a minore, risposta 1♠ e replica 1NT o ripetizione, solo la dichiarazione dell'altro minore sia forzante. Quindi, in sequenze tipo 1♣-1♠-1NT o 1♣-1♠-2♣, 2♥ non è forzante e l'indagine è affidata alla licita di 2♦ (il *nuovo minore*).

<sup>9</sup> Riteniamo sbagliata l'idea che l'insegnante non si debba interessare di cosa fanno i suoi allievi quando sono divenuti giocatori: a parte il fatto che continuare ad essere punto di riferimento è cosa gratificante, c'è un aspetto ben più importante. L'ambiente dei giocatori è quello in cui inseriremo i nostri futuri allievi. Se tale ambiente gioca un buon bridge, le probabilità che gli ex allievi continuino a migliorare è più alta.

## Cosa possono trovare i vostri allievi in Progettobridge su questo argomento?

- ARTICOLI:**
- Nei meandri del Quarto Colore
- LIBRI:**
- Manuale di Quinta Maggiore
  - Ragionamenti di Quinta Maggiore
  - Il Libro degli Errori
- CD DI GIOCO:**
- 2° Livello: Approfondire la Licita
  - 3° Livello: Approfondire il Gioco